

# «Passo Rolle, non smantellate gli impianti»

Lettera aperta di un gruppo di cittadini del Primiero che “bocciano” la proposta di Delladio

► PRIMIERO

Un gruppo di cittadini di Primiero hanno inviato al giornale un documento con il quale vengono espresse considerazioni tecniche ed economiche, sostenute da dati ufficiali, a sostegno dell'attuazione del Protocollo d'intesa con la Provincia ed in particolare il collegamento San Martino - Rolle.

Dopo aver citato dati della Provincia che permettono di guardare con ottimismo il futuro prossimo del turismo invernale, il documento pone l'accento sulle criticità del territorio primierotto, individuando nell'ampliamento delle aree sciistiche con spostamento delle piste nelle zone più elevate, “una valida strategia adattiva che non esclude né l'ampliamento della gamma di servizi nel periodo invernale (ad es. turismo escursionistico-naturalistico), né il potenziamento dell'offerta turistica al di fuori della stagione invernale, so-



Gli impianti di Busa Ferrari, al centro del dibattito sul passo Rolle

prattutto turismo estivo (climbing, trekking, turismo emozionale, etc.). Grazie al Protocollo d'Intesa - spiega il documento - si presenta oggi l'occasione irripetibile di consolidare e sviluppare entro i prossimi 3 anni una ski-area ampia e integrata,

provvista di piste collocate in gran parte alla quota virtuosa di poco meno di 2.000 metri d'altitudine, con punte di 2.383 (cima Tognola), 2.227 (punta Ces), 2.209 (Tognazza), 2.170 (Castellazzo)”.  
Il circostanziato documento

continua dicendo che il progetto di collegamento presentato dalla “Monplan”, pure “con tutte le difficoltà di individuare in maniera attendibile le diverse variabili economiche, conclude nel senso della sostenibilità dell'investimento. Ad una condizione, però, ovvero che gli odierni impianti di Passo Rolle non soltanto siano mantenuti nella loro integrità, ma anche aggiornati. Lo smantellamento, anche parziale, degli impianti esistenti costituirebbe certamente un vulnus irrimediabile per la realizzazione del collegamento. Le difficoltà economiche in cui versa l'odierna società proprietaria di parte degli impianti di Passo Rolle richiede la scesa in campo di un soggetto in grado di acquistare e gestire le linee Paradiso, Ferrari e il campo scuola di Passo Rolle. Il candidato naturale dovrebbe essere il futuro gestore della funicolare di collegamento San Martino - Rolle, ma non è così scontato. Come è noto, la

questione è complicata dalla presenza di una seria proposta d'acquisto da parte di una cordata di imprenditori privati il cui obiettivo, però, non è quello di sviluppare lo sci alpino ma, al contrario, di smantellare gli impianti esistenti. Ne conseguirebbe l'irrealizzabilità del collegamento San Martino con Rolle per l'evidente insostenibilità economica della futura gestione della funicolare di collegamento. Diciamo subito che l'idea dell'outdoor - perché di questo, allo stato, parliamo - anche se non proprio innovativa per il nostro territorio, ove dovesse essere realizzata nei termini presentati (smantellamento degli impianti) avrebbe l'effetto di certificare irrimediabilmente il fallimento della messa in rete delle piste da sci con il quale ci proponiamo di invertire il trend negativo che da un ventennio segna la vita economica della nostra Valle”.

Nel documento si ricorda come il presidente della Provin-

cia Rossi abbia detto pubblicamente: “Se al Passo non ci dovessero essere gli impianti, e quindi una gestione che si sostiene, non si creda che tocchi poi alla Provincia accollarsi le perdite. L'offerta di Delladio è poi limitata ad un solo versante... e di quelli sull'altro che ne facciamo?”. Ecco allora che nel documento si chiede ad “Impresa e territorio” che gestisce gli impianti di Ces e Colverde di deliberare un aumento di capitale pari ad 1 milione di euro con obiettivo di fornire alla società le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto degli impianti ddi Rolle; alla Cassa Rurale di mettere a disposizione dei sottoscrittori privati, una linea di credito favorevole; al Comune di assumere una posizione chiara e univoca a favore dell'attuazione del Protocollo; alla Provincia di impegnare subito a bilancio le risorse finanziarie previste dal Protocollo, così da procedere senza indugio, per il tramite di Trentino Sviluppo, al completamento del secondo step del programma e dare formale avvio all'attuazione del terzo step, che prevede il collegamento di San Martino con Passo Rolle. (r.b.)